

## Mozione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Lorenzo Palandri, Francesco Gengaroli

**Oggetto: No alla costituzione del Multi-National Division South (MND-S) Headquarter della NATO a Rovezzano**

### IL CONSIGLIO

Premesso come:

- Sul territorio comunale di Firenze, a Rovezzano, si trovi la caserma “A. Predieri” dell’Esercito Italiano;
- La gestione del demanio militare non prevede un ruolo diretto degli enti territoriali;
- Il Comune di Firenze non abbia documentazione, nonostante partecipi al tavolo per il federalismo demaniale;

Ricordato come i Paesi della NATO avrebbero approvato, nell’ottobre del 2019, in sede di *North Atlantic Council*, su proposta del Ministero della Difesa italiano, la costituzione del *Multi-national Division South (MND-S) Headquarters*, quale comando da inserire nella *NATO force structure*;

Considerato come la costituzione della HQ MND-S implichi partecipazione/stanziamiento di personale militare di altri paesi dell’Alleanza Atlantica all’interno della caserma “Pedrieri”, anche al fine di rendere massima la capacità di interoperabilità tra l’esercito italiano e le forze NATO, in materia di difesa collettiva, gestione delle crisi e sicurezza operativa;

Ricordato come quanto già riportato prefiguri un obiettivo di forte capacità di dispiegamento delle forze in teatri operativi di conflitto armato, anche con minimo preavviso;

Letto come in alcuni ambienti militari si consideri strategico poter contare su un Comando NATO vicino al Mediterraneo e collocato in un’area centrale dell’Italia;

Appreso con preoccupazione di come si stia procedendo nel percorso per conseguire l’Initial Operational Capability e la Full Operational Capability, per validare il MND-S HQ;

Sottolineato come negli ultimi anni la NATO sia nuovamente oggetto e soggetto di forti tensioni, anche all’interno del continente europeo;

Letta la nota stampa della Rete Democratica Fiorentina (ANPI Firenze, Arci Firenze, associazione dei senegalesi Firenze e circondario, Centro sociale evangelico di Firenze, CGIL Firenze, Giuristi Democratici di Firenze, Libertà e Giustizia Firenze, Rete degli studenti medi di Firenze) del 20 giugno 2023, in cui si evidenzia che:

- «Qualche settimana fa, attraverso una breve nota stampa è uscita l’informazione che il prossimo quartier generale permanente della Multinational Division South (Mnd-S) della Nato avrà sede alla

caserma Predieri di Rovezzano. Sempre nella nota si legge che il Mnd-S della Nato “avrà autorità sulle forze terrestri assegnate dall’Alleanza nell’area di responsabilità”. La settimana scorsa il generale di divisione Massimiliano Quarto ha assunto il comando della Divisione Vittorio Veneto che è l’unità dell’Esercito italiano avviata alla riconfigurazione in «Multinational Division South» della Nato»;

- «Da quanto si legge sui mezzi d’informazione mancherebbe ancora il definitivo segnale verde da parte dei vertici politico militari dell’Alleanza Atlantica, ma sembrerebbe essere solo un passaggio formale»;
- «Purtroppo, le uniche informazioni giunte finora sono riservate a brevi note stampa e non si è ritenuto opportuno informare in maniera più completa la cittadinanza»;
- «Tra l’altro, in base ad un documento visibile sul sito della Difesa, un bando di gara per l’ingegneria della futura Mnd-S risulterebbe addirittura al 2020, quindi è una decisione che nasce alcuni anni fa ma di cui si è deciso di informare la popolazione solo ora»;
- «Questa riqualificazione della caserma Predieri, in un contesto geopolitico estremamente pericoloso e dove la Nato è impegnata in molteplici contesti bellici ci preoccupa molto. Proprio in questi giorni si rincorrono le dichiarazioni di alcuni Paesi della Nato che si sono resi disponibili a schierare le truppe in Ucraina, fatto che automaticamente aumenterebbe il rischio di una guerra su vasta scala e che potrebbe far scattare l’applicazione dell’articolo 5 della Nato: “Le Parti convengono che un attacco armato contro uno o più di loro in Europa o Nord America sarà considerato un attacco contro tutti loro”»;
- «A questo, si aggiungono gli scontri che si stanno verificando in Kosovo e che riportano ad un clima molto preoccupante nei Balcani, dove il clima politico e sociale è sempre più infiammato»;
- «Evidentemente, qualora una di queste situazioni degenerasse, il futuro Mnd-S della Nato avrebbe un’importanza tattico-strategica enorme, portandolo ad essere uno dei principali obiettivi militari di un conflitto che veda il coinvolgimento della Nato»;
- «Rimaniamo profondamente stupiti che si sia pensato di inserire un comando Nato in un contesto con una forte presenza civile ed abitativa e che lo si sia fatto senza alcuna partecipazione o consultazione della cittadinanza. Continuiamo a sostenere che ci debba essere una netta separazione, anche geografica, dei civili dai militari, soprattutto se la vicinanza con questi ultimi possa comportare un qualsiasi rischio per la cittadinanza. E non lo riteniamo solo noi, visto che questo è uno dei principi sanciti dal Diritto Internazionale Umanitario»;
- «Rifiutiamo la logica politica che porta a continui investimenti in ampliamenti delle basi militari Nato, soprattutto perché non si vedono lo stesso impegno politico ed economico a politiche di reale costruzione di Pace»;
- «Infine, ci può far piacere che la progettazione sia stata pensata con “particolare attenzione alla sostenibilità ecologica della nuova costruzione, con basso impatto ambientale”, ma messa in questo contesto ci pare una mera dichiarazione di green washing di un’operazione che ha finalità esclusivamente belliche»;
- «Crediamo che le istituzioni cittadine, regionali e nazionali debbano dare maggiori informazioni e risposte ai legittimi dubbi dei cittadini. Sono molte le domande che, in questo momento, rimangono senza risposta: Quale sarà l’impatto che il Mnd-S avrà sul territorio e sul quartiere nella vita quotidiana? Ci sarà un’ulteriore militarizzazione della zona? Ci saranno ripercussioni dirette sulla popolazione che vive vicino alla caserma? Qual è la posizione delle istituzioni cittadine e regionali rispetto alla nuova riconfigurazione della caserma Predieri? Qual è stata la partecipazione

e coinvolgimento delle istituzioni locali nella determinazione della scelta e nell'architettura dell'operazione? Perché non si è ritenuto opportuno avviare un percorso che vedesse il coinvolgimento della cittadinanza o almeno un momento di approfondimento ed informazione?»;

Ricordato come diversi movimenti, associazioni e realtà del territorio abbiano iniziato a riunirsi nel mese di giugno 2023, per organizzare una diffusa risposta della cittadinanza all'ipotesi di un comando NATO a Rovezzano, convergendo nell'assemblea pubblica convocata nella Rete Democratica Fiorentina per la sera del 13 luglio 2023, presso il Circolo ARCI Luciano Piani;

Salutata favorevolmente la forte partecipazione alla succitata assemblea, durante la quale si sono testimoniate numerose preoccupazioni, tra cui quelle espresse nella nota stampa della Rete Democratica Fiorentina già riportata in narrativa in modo quasi integrale;

Considerato inoltre come la mobilitazione sul territorio fiorentino stia dialogando con l'importante *Movimento No Base - Né a Coltano né altrove*, da tempo impegnato sui temi della tutela ambientale e del contrasto alla militarizzazione del territorio;

Ricordate le parole del Presidente di Quartiere espresse a mezzo stampa nell'articolo "I piani della politica "Per i comandi dismessi sia d'esempio la Gonzaga" del 25 Luglio 2023:

- "Rovezzano non ha bisogno di una base Nato. Avremmo preferito utilizzare la caserma Pedrieri per dare più servizi ai cittadini" [...] "se il ministero della Difesa desse quei terreni e quella struttura al Comune potremmo riportare in quella zona decoro e sicurezza"

- "Lì (in riferimento alla caserma Perotti) potremmo crearci un polo sociale e abitativo: si trova accanto al Parco del Mensola e potrebbe rappresentare un valore aggiunto per il Quartiere 2. Insomma riutilizzare queste caserme per fini militari non ha alcun senso"

#### ESPRIME

Forte contrarietà all'ipotesi di costituire il comando Multi-national Division South (MND-S) Headquarter della NATO a Rovezzano;

Apprezzamento:

- Per l'appello della Rete Democratica Fiorentina richiamato in narrativa;
- Per la mobilitazione avviata nel mese di giugno da numerose realtà associative e di movimento del territorio cittadino, storicamente impegnate sui temi della pace e della tutela ambientale;

#### IMPEGNA IL CONSIGLIO DI QUARTIERE

A confrontarsi urgentemente con il Consiglio Comunale e la Giunta per poter rapidamente superare l'ipotesi del comando NATO a Rovezzano;

A dare tempestive risposte alla Rete Democratica Fiorentina e fornire tutta la documentazione possibile alla cittadinanza, per garantire totale trasparenza da parte dell'Ente;

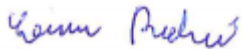
A farsi promotore di un Processo Partecipativo tra istituzioni e cittadinanza con lo scopo di creare spazi per un polo sociale e abitativo nelle zone attualmente adibite a funzione militare (Caserma Perotti);

A promuovere negli spazi del Quartiere un appuntamento che coinvolga la Rete Democratica Fiorentina, le realtà presenti all'assemblea già richiamata in narrativa del 13 luglio 2023 e il Movimento *No Base- Né a Coltano né altrove*, dove poter:

- Rafforzare la tradizione di Firenze quale città di pace;
- Costituire un'azione comune, tra istituzioni e società, per attestare la contrarietà del territorio fiorentino all'insediamento di un comando NATO a Rovezzano.

Il Consiglieri di Quartiere 2:

Lorenzo Palandri



Francesco Gengaroli

